



IL PRESIDENTE

Prot. n. 1876/2019

Catania, 15 novembre 2019

Al Presidente del
Consiglio Nazionale Ingegneri
Ing. Armando Zambrano
Via XX Settembre, 5
00187 ROMA

OGGETTO: Circolare n. 429 del 03/10/2019
Richiesta elenco aggiornato degli ingegneri liberi professionisti riconosciuti come Tecnici Agibilitatori, autorizzati alla compilazione delle schede AEDES per la verifica dei danni subiti da edifici pubblici e privati, a seguito di eventi sismici.

Caro Presidente,

facendo seguito alla circolare in oggetto, in data 11/11 u.s. è stato inviato un primo breve elenco di colleghi iscritti all'Ordine di Catania in possesso della qualifica di agibilitatori AEDES. Nei prossimi giorni, sarà nostra cura trasmettere l'elenco aggiornato.

Nel contempo, Ti comunico che il Consiglio dell'Ordine di Catania si dissocia dal contenuto della nota 102/19 del 21/10/2019 della Consulta Ordini Ingegneri Sicilia, laddove si afferma che *"riteniamo che i tantissimi colleghi siciliani che hanno compilato le schede AEDES nel corso del cosiddetto "Terremoto dell'Etna" che ha colpito Catania il 26 dicembre del 2018, sono da ritenersi a tutti gli effetti tecnici Agibilitatori, e quindi autorizzati alla compilazione delle schede"*.

Il terremoto di Santo Stefano è stato un evento che ha colto impreparate le istituzioni. Il sostegno richiesto dal Commissario Calogero Foti agli Ordini siciliani, la risposta generosa dei professionisti, maggioritariamente iscritti all'Ordine di Catania, e le 2 ore di informazione (e non di formazione) sulla compilazione delle schede AEDES somministrate dal DRPC il 29/12/2019 ad una platea limitata dei professionisti catanesi, non possono aprire le porte al titolo di agibilitatore e non possono essere considerati sostitutivi di una adeguata formazione che dia conto delle peculiarità connesse all'esercizio della funzione, anche nei suoi aspetti etici e di assunzione di responsabilità.

Il Consiglio dell'Ordine di Catania sollecita, piuttosto, l'attivazione dei corsi di formazione per agibilitatori AEDES in Sicilia come concordato negli incontri tenuti nei mesi di gennaio/febbraio 2019, presenti Felice Monaco, Gaetano Fede, i rappresentanti del CNAPP e del CNGeGL, il Commissario Foti ed il vicedirettore del Dipartimento Nazionale di P.C.

In sintesi, a suo tempo si era concordato di formare un adeguato numero di colleghi siciliani con lo scopo di formare, a loro volta, i professionisti.

I corsi di formazione per i professionisti siciliani dovevano avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Diminuzione del numero di ore da 60 h a 40 h, di cui 30 h in FAD o in streaming e 10 h in presenza,
- 2) Gratuità del corso di formazione.

In Sicilia, e nell'area etnea in particolare, la terra continua a tremare senza soluzione di continuità e nella zona epicentrale del devastante terremoto del 1693 che rase al suolo la città di Catania ed interessò tutta l'area della Val di Noto siamo in attesa di un evento di analoga portata distruttiva - il "big one" - con la differenza che, allora a Catania si contarono 16.000 vittime su una popolazione di 20.000 anime, mentre oggi Catania conta 320.000 abitanti e nella sua area metropolitana vivono 800.000 persone. Catania, oltre ad essere il più grande centro urbanizzato della Sicilia centro-orientale, rappresenta uno dei poli logistici più importanti del Paese: è sede di piccole, medie e grandi imprese che operano nei settori delle tecnologie avanzate e della ricerca, ospita il terzo aeroporto d'Italia ed uno dei più importanti porti commerciali del Mediterraneo.

Il territorio della ex provincia di Catania - il più alto a rischio sismico d'Europa, a detta dei sismologi - è stato dichiarato sismico alla fine del 1981 e si è stimato che almeno l'80% del patrimonio edilizio esistente è stato progettato e costruito in regime di asismicità e quindi la sua esposizione al rischio sismico è elevatissima.

L'Ordine di Catania è impegnato ormai da tempo, sia nei tavoli istituzionali in cui è presente (nuovo PRG di Catania e di Acireale, tavolo Catania Sicura con ANCE, Università ed altri soggetti istituzionali, ecc...) che nelle istituzioni scolastiche e più in generale su tutto il territorio della ex provincia, per promuovere la cultura della sicurezza e della sicurezza sismica in particolare.

Lo scorso anno abbiamo investito molte risorse umane nello svolgimento della prima giornata nazionale di prevenzione sismica e nel successivo mese di prevenzione sismica, coprendo tutto il territorio provinciale con l'attivazione di 12 piazze; quest'anno stiamo replicando tale e quale.

Siamo abituati a convivere con terremoti ed eruzioni, ma l'attesa vogliamo viverla con faticosa ed operosa vigilanza. Siamo consapevoli che la strada maestra è la prevenzione sismica in uno con la rigenerazione urbana ed il consumo di suolo a saldo zero, ma abbiamo anche la consapevolezza che i tempi saranno lunghi e che dobbiamo essere preparati a fronteggiare al meglio gli effetti di un eventuale post terremoto.

Per questo motivo Ti chiedo, caro Presidente, di sostenere e promuovere quanto prima l'attivazione dei corsi di formazione per agibilitatori AEDES. Prima li facciamo, meglio è!

In attesa di un Tuo cortese riscontro, colgo l'occasione per porgerTi

Cordiali saluti

Giuseppe Platania - Presidente O.I. Catania

